

di Wainer Preda

(pwi) Da una parte il sindaco **Giorgio Gori** e l'assessore alla Cultura **Nadia Ghisalberti**. Dall'altra i consiglieri comunali della Lega. In mezzo, la kermesse musicale che comincerà il 17 giugno al Lazzaretto e durerà fino al 21 agosto. Passa da lì il nuovo scontro fra l'amministrazione comunale e l'opposizione. Ed è il più pepato. Ancor più di quello delle scorse settimane sulla riduzione del canone ai gestori della centrale di Daste Spalenga e le polemiche sui bandi comunali vinti, secondo il Carroccio, sempre dalle stesse realtà.

Stavolta però la realtà non è di quelle solite. Ad aggiudicarsi il bando da 214 mila euro per la gestione della stagione culturale del Lazzaretto è "Cimice", società milanese che fa capo a **Camilla Salerno**. Chi è costei? La seconda figlia di **Mara Maionchi**, noto volto televisivo, regina dei talent

## LA POLEMICA Bordate di Belotti e Ribolla: una spesa spropositata e un palco per Gori Dalla Lega un temporale sull'estate al Lazzaretto

produttore discografico.

Nella gara pubblica, Cimice batte altri cinque concorrenti, nessuno dei quali bergamasco. Ovvero, la milanese "Shining Production" di Fulvio de Rosa, la bresciana "Cipiesse" di Santo Bertocchi, i milanesi "Fm Media" e "On air" e i modenesi "Quelli del '29". I tempi del procedimento amministrativo sono da record. Il Comune ha pubblicato sul portale della Regione l'invito a manifestare un "interesse" per l'iniziativa. Hanno risposto in undici, che sono stati invitati alla "procedura negoziata", per l'ideazione, progettazione, organizzazione e realizzazione del palinsesto di eventi. Il 20 maggio Palafrizzoni dà il via alla gara. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato



pochi giorni dopo. Il 27 maggio, sul portale Aria Sintel del Pirellone ci sono sei proposte. Il Comune le vaglia e arriva la delibera d'assegnazione. Diciassette pagine in cui la commissione aggiudicatrice - composta dal dirigente comunale della Cultura **Massimo Chizzolini**, **Renato Magni** e **Mauro Cattaneo** - indica

criteri, formule e soprattutto punteggi. Cimice vince con 97,25 punti sui 100 disponibili.

Ma la vicenda, alla Lega, proprio non piace. Prima di tutto perché l'offerta presentata da Cimice (un euro meno della base del bando) sarebbe troppo alta rispetto a quanto accade in altre città. «A Vigevano, per esempio - sostiene il parlamentare **Daniele Belotti** - il Comune offre ai cittadini una stagione di primo livello, con grossi nomi, con una spesa di 30 mila euro, lasciando il rischio d'impresa all'azienda». Poi perché nei criteri d'assegnazione usati, «90 punti su 100 sono discrezionali e solo 10 legati all'offerta economica».

A stretto giro, la risposta del Comune. L'assessore Ghisalberti

ribatte, ponendo l'accento sulla qualità degli artisti in cartellone. «Abbiamo privilegiato l'aspetto qualitativo, non quello economico», spiega. Ma la polemica esplose quando scorrendo la lista degli eventi si scopre che ad aprire la rassegna ci sarà un talk con Mara Maionchi e il sindaco Gori. «Trovo assolutamente inopportuno che con i soldi di tutti i cittadini si finanzia un festival che apre con un talk tra il sindaco e la signora Maionchi», tuona il leghista **Alberto Ribolla**. E così ecco l'interrogazione in Consiglio comunale. Nella quale la Lega chiede «come sia stato possibile nel bando di gara differenziare il valore di un artista rispetto a un altro» e di una proposta rispetto a un'altra. Elementi oggettivamente difficili da giudicare e ancor più da sindacare. Ma è proprio quel che i leghisti vogliono scoprire. Insieme «alle competenze tecniche musicali e artistiche della commissione». Preparate i popcorn.

**IL FESTIVAL** Il Comune ha investito 260 mila euro per il cartellone. L'appalto aggiudicato in tempi brevissimi, nessuna agenzia bergamasca ha partecipato

## Le anomalie e i dubbi sollevati da questa "gara"

Ha vinto "Cimice", della figlia della Maionchi, ma le valutazioni della commissione suscitano alcune perplessità. Il talk show col sindaco

di Luigi de Martino

È vero, ci sono degli aspetti dubbi nella decisione di affidare l'estate di Bergamo, nella cornice del Lazzaretto, alla società milanese "Cimice srl": l'idea di festa e di spensieratezza cede il posto alla perplessità. Perché la procedura di assegnazione dell'incarico fa sorgere delle incertezze, per via dei tempi, ma anche per quel riguarda i punteggi assegnati alle sei società in gara da parte della commissione del Comune che si è riunita il 27 maggio nella sede di via Sora. Una commissione di tre persone, un presidente (**Massimo Chizzolini**) e due commissari (**Renato Magni** e **Mauro Cattaneo**), tutti e tre dipendenti comunali. Il presidente è anche l'Urp, cioè l'Unico responsabile della procedura. La responsabilità è sua. In un primo momento, sembrava che presidente sarebbe stato un esterno, poi si è preferita la soluzione interna al Comune.

L'estate del Lazzaretto a Bergamo vale circa 260 mila euro (Iva compresa), stanziati dall'amministrazione comunale. Un fatto eccezionale, se consideriamo che, in passato, soltanto in due occasioni il Comune aveva sborsato 150 mila euro: per i concerti di Elton John e di Bob Dylan. Negli altri casi, nei numerosi altri concerti, con nomi grossi (compresi i Radiohead), il Comune si era limitato a 30 mila euro di contributi complessivi. Erano poi gli organizzatori privati a rischiare di tasca loro. Quest'anno no, stavolta l'amministrazione ha deciso di essere molto generosa, per cercare di tirare su il morale alla nostra gente. Sebbene nel calendario non sia inserita nessuna star internazionale, e il nome più prestigioso sia quello della brava Gianna Nannini.

Sulla vicenda sta infuriando la polemica, la Lega è lanciata all'attacco. Molte le accuse nei riguardi di chi ha gestito l'operazione. Prima di tutto si rilevano i tempi strettissimi che sono stati concessi per partecipare a questa sorta di appalto, in realtà una "procedura negoziata". Procedura negoziata per fare che? «Per il servizio di ideazione, progettazione, organizzazione e realizzazione del palinsesto di eventi che si realizzeranno presso il Lazzaretto di Bergamo tra il 17 giugno e il 31 agosto 2021, comprendente la realizzazio-

ne di dodici spettacoli e la messa a disposizione di tutto l'impianto per altri dieci proposti dall'amministrazione».

Il Comune ha pubblicato sul portale regionale Aria Sintel l'invito alle società perché manifestassero il loro interesse a concorrere per la "Procedura negoziata". Le agenzie bergamasche si sono lamentate profondamente: hanno dichiarato che essendo un'iniziativa bergamasca si poteva anche far sapere la cosa alle società di casa nostra, magari pubblicizzando l'iniziativa su giornali, radio, tv, siti Internet locali. Invece niente. Secondo punto: la manifestazione di interesse si era aperta il 7 maggio e si è chiusa il 17. L'avviso di gara per la presentazione delle offerte è stato pubblicato sul portale regionale il 20 maggio e la procedura si è conclusa il 27, a tempo di record. Risultato: nessuna società bergamasca del settore è riuscita a partecipare.

Alla fine, degli undici che avevano "manifestato l'interesse" soltanto sei hanno presentato un'offerta: Cimice srl, Cipiesse srl, Fmedia srl, On Air srl, Quelli del '29, Shining Production srl.

E il 27 maggio mattina, la commissione ha operato la sua scelta dovendo dare dei voti alle sei società secondo parametri tecnici ed economici. Il responsabile del procedimento ha aperto le buste telematiche con la documentazione e, insieme agli altri due componenti, ha iniziato la valutazione "secondo i criteri previsti dalla Determinazione 0950-21 del 18 maggio 2021". Subito si è verificato un incidente, piuttosto grave.



Il punto 8 del "disciplinare di gara" prevedeva che all'offerta economica migliore sarebbero stati attribuiti 30 punti. Ma era un errore, perché in altro passaggio veniva detto che "nei criteri di aggiudicazione, la componente tecnica avrà un peso di 90 su 100". Un errore di tal genere non doveva comportare l'invalidazione della gara con ripetizione? È chiaro che qual-

cuno avrà dato all'aspetto economico (cioè al ribasso dell'offerta) un valore importante... Ma la commissione ha deciso di andare avanti. E ha espresso le sue valutazioni, ogni commissario ha dato il suo voto.

E andiamo a guardare come sono andate le votazioni che relative alle quattro grandi aree: organizzazione logistica (palco, impianto au-

dio-video, sedie, transenne, postazioni anticovid, vigilanza, comunicazione...); personale (elenco del personale messo a disposizione con qualifiche, mansioni, orari...); elenco di sei artisti per la musica e di sei artisti per spettacoli comici, con relative serate. Un quarto punto riguardava i servizi aggiuntivi. E un altro l'offerta economica: colpisce che il ribasso dei vincitori si sia limitato a un solo euro rispetto alla cifra stabilita dal Comune: 213.999 euro contro 214.000 (senza Iva). L'offerta migliore era invece venuta da Cipiesse srl con 198.000 euro. Per questo aspetto economico, ripetiamo, in un passaggio vengono attribuiti 10 punti e in un altro 30, anche se poi la commissione, in sede di giudizio, ha chiarito che i punti in questione erano 10.

Complessivamente, il massimo del punteggio raggiungibile era 100, le voci più importanti erano quelle del cast artistico (in totale 50 punti). I parametri da giudicare erano nove. Ebbene, osservando le valutazioni dei singoli commissari non è possibile non notare come uno di loro, Chizzolini, abbia sistematicamente attribuito il voto più alto a Cimice srl, fatta salva la voce dei "servizi aggiuntivi" (del valore di soli 4 punti su 100). Una scelta legittima, per quanto particolare. I voti espressi dagli altri due commissari sono stati più variabili, premiando l'uno o l'altro candidato a secondo delle voci. Da notare anche che la commissione ha rilevato che l'offerta di Cimice, sia per l'aspetto tecnico che per l'aspetto economico, è stata

"superiore al valore di soglia", e quindi "anomala".

Andando a osservare il sito di Cimice è curioso notare che non ci siano organizzazioni di concerti, ma che invece siano presenti molti format televisivi. Risulta infatti che il concerto della Nannini a Bergamo sia organizzato dall'agenzia Friends&Partners, in una specie di subappalto in cui Cimice fornisce la logistica, ma il rischio d'impresa è a carico di Friends&Partners. A questo proposito, sarà interessante verificare il prezzo dei biglietti: per la Nannini saranno calmierati come ha promesso l'assessore Ghisalberti o avranno le cifre di mercato (tra i 40 e gli 80 euro)? Ma allora, non sarebbe stato più semplice che il Comune offrisse lo spazio alle agenzie degli artisti direttamente, risparmiando bei soldini?

Viceversa Shining Production di Trezzo e Cipiesse di Brescia sono proprio specializzati in spettacoli dal vivo, in particolare concerti. Per i prossimi mesi nel loro cartellone appaiono numerosi artisti di valore; per Shining si leggono Van de Sroofs, Alex Britti, Modena City Ramblers, Paolo Conte, De Gregori, Massimo Ranieri. Per Cipiesse Piero Pelù, Negrita, Subsonica, Fiorella Mannoia, Jethro Tull...

Una situazione che si potrebbe definire anomala. E se aggiungiamo che titolare di Cimice srl è la figlia di Mara Maionchi, la quale aprirà l'estate al Lazzaretto intervistando il sindaco Giorgio Gori... la faccenda diventa un poco imbarazzante, diciamo.

## CANZONI E CABARET I programmi delle agenzie sono abbastanza omogenei. Fuori Robi Facchinetti col suo inno alla rinascita I primi tre classificati a confronto e il "borsino" del pop



Camilla Salerno, figlia di Mara Maionchi, è la titolare di Cimice

La qualità dell'offerta da parte dei primi tre classificati è abbastanza omogenea, non è semplice dire quale valga di più, in effetti. Ma se i gusti sono sempre personali, esiste tuttavia un "borsino del pop" che indica quanto i diversi cantanti vengano apprezzati dal pubblico. E nel "borsino" della popolarità gli interpreti più valutati sono Gianna Nannini, Max Pezzali e Subsonica, tutti e tre in grado di riempire uno stadio. Gli altri nomi proposti sono di livello medio, tendenti al medio-alto o medio-basso dal punto di vista della popolarità. Così Renga, Facchinetti e i Nomadi sono nel medio-alto. Dice un esperto del settore: «Per Facchinetti si deve fare un discorso a parte. Robi è bergamasco e ha scritto "Rinascero Rinascera" che è un inno alla resistenza contro il Covid, quindi per Bergamo può venire inserito nella fascia alta».

I vincitori di **Cimice** srl propongono come cantanti: Gianna Nannini, Arisa, Raphael Gualazzi, Giusy Ferreri, The Kolors, Noemi, Enrico Nigiotti. Come cabaret: Leonardo Manera, Raul Cremona, Enrico Bertolino, Gioele Dix, Michela Giraud. In più l'intervista della Maionchi al sindaco Gori. Quelli di **Shining** srl avevano proposto come cantanti: Gianna Nannini (pure loro), Max Pezzali, Robi Facchinetti, i Negrita, Francesco Renga, Levante. Come cabaret: Andrea Pucci, Giorgio Panariello, Luca Ravenna, Leonardo Manera, Michela Giraud, Debora Villa. Cipiesse srl aveva invece proposto: Max Gazzè, Francesco Gabbani, Francesca Michielin, Umberto Tozzi, i Nomadi, Calibro 35. Per il cabaret Leonardo Manera, Paolo Migone, Fabrizio Fontana, Beppe Braida, Andrea Fratellini, Maria Pia Timo.